

BIBLIO
THECA
ASPOST
OLICA
VATICANA

LIBRI E
LUOGHI
ALL'INIZIO
DEL TERZO
MILLENNIO





Biblioteca Apostolica Vaticana

Libri e luoghi all'inizio del terzo millennio

Vatican Library
Books and Places at the Beginning of the Third Millennium



Città del Vaticano 2011



Traduzione inglese:

Claudia Bistoletti

Timothy Janz

Progetto editoriale e coordinamento generale:

Gennaro Guala

Ambrogio M. Piazzoni

Andreina Rita

Fotografie:

Gabriele Basilico (pagg. 99: fig. 26, 101, 107: fig. 27, 113: fig. 44,
135, 136, 137, 139, 142, 145: fig. 3, 146, 148, 151, 152, 153, 154)

Laboratorio fotografico e Archivio della Biblioteca Apostolica Vaticana

Realizzazione grafica:

IN.studio - Bergamo

Stampa:

Tipografia Vaticana



Proprietà letteraria riservata

© Biblioteca Apostolica Vaticana, 2011

ISBN 978-88-210-0876-4

La Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti ha ritenuto importante aderire all'invito del Cardinal Farina per un intervento a sostegno della ristrutturazione della Biblioteca Apostolica Vaticana. In effetti la contribuzione alla valorizzazione di un Ente, di per se stesso di alta qualificazione e creato - come definito dallo stesso suo fondatore Papa Niccolò V "per utilità ed interesse degli uomini di scienza" - si ispira perfettamente alle finalità della fondazione dirette a promuovere l'istruzione, la cultura e la ricerca scientifica. Tale scelta, per di più, rientra nella tradizione seguendo la quale Italcementi e Italmobiliare, di cui la Fondazione è espressione, hanno già assicurato in passato la loro disponibilità e la loro professionalità per opere di alta finalità e di particolare significato per l'intera cristianità. Basti qui ricordare la collaborazione ed il sostegno forniti negli anni sessanta all'allora avveniristico progetto di Pier Luigi Nervi per la costruzione dell'Aula Paolo VI e, più di recente, al progetto di Richard Meier per la costruzione della chiesa di Roma "Dives in Misericordia" in occasione del Giubileo del 2000. Nel solco di questa tradizione, con la convinzione di contribuire anche in questo modo alla diffusione della cultura e della spiritualità, che hanno sempre in sé il seme del loro perenne rinnovamento, abbiamo dunque ritenuto un onore e un privilegio l'aiuto e la collaborazione offerti alla prestigiosa Biblioteca Apostolica Vaticana, impareggiabile espressione della cultura, della spiritualità e dell'apertura al generale sapere.

Giovanni Giavazzi

Presidente Fondazione Italcementi - Cav. Lav. Carlo Pesenti

The Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti considered it important to accept Cardinal Farina's invitation to support the refurbishment of the Vatican Library.

A contribution towards the promotion of such a high-level organization, created - as its founder Pope Nicholas V said - "for the use and interest of men of science", perfectly corresponds to this foundation's aims, which are to promote education, culture and scientific research.

Moreover, this choice is in line with the tradition according to which Italcementi and Italmobiliare, creators of the foundation, have in the past already provided funding and expertise for highly important and significant works for all of Christendom.

We must mention the cooperation and support given during the Sixties to what was then the futuristic Pier Luigi Nervi project for the building of the Aula Paolo VI; and, more recently, to the Richard Meier project for the building of the Roman Church "Dives in Misericordia" for the 2000 Jubilee.

In the path of this tradition and with a strong belief in contributing to the circulation of culture and spirituality, which possess the seeds of perennial renovation, we therefore considered it an honour and a privilege to offer help and cooperation to the prestigious Vatican Library, which is an unparalleled expression of culture, spirituality and openness to general knowledge.





Introduzione <i>Introduction</i> Cardinal Raffaele Farina	8
La Biblioteca Apostolica Vaticana e la sua missione <i>The Vatican Library and its Mission</i> Monsignor Cesare Pasini	18
Tesori nella Biblioteca Apostolica Vaticana <i>Treasures in the Vatican Library</i> Ambrogio M. Piazzoni	24
La Biblioteca Vaticana nelle sue architetture. Un disegno storico <i>The Architecture of the Vatican Library. A Historical Outline</i> Andreina Rita	70
Gli ultimi lavori di ristrutturazione (2007-2010) <i>The Latest Restructuring Work (2007-2010)</i> Giuseppe Facchini, Marco Bargellini	124
La torre dei manoscritti <i>The Manuscript Tower</i> Gennaro Guala	142





Introduzione

Introduction

RAFFAELE FARINA | Cardinale Bibliotecario di Santa Romana Chiesa



Pagina precedente: particolare della spalliera lignea intarsiata da Giovannino Dolci (sec. XV) per la Biblioteca di Sisto IV, nel disegno di Filippo Sassòli (2010).

Preceding page: detail of the wooden settle inlaid by Giovannino Dolci (15th c.) for the library of Sixtus IV, in the drawing by Filippo Sassòli (2010).

Il 20 settembre 2010, dopo un'anomala parentesi di tre anni, la Biblioteca Apostolica Vaticana ha riaperto le sue porte al pubblico degli studiosi, riprendendo il quotidiano servizio agli studi. Tre anni che hanno costituito l'ultima fase di un importante progetto di ristrutturazione e ampliamento, avviato nel 1997 e suddiviso in più capitoli, molti dei quali realizzati a Biblioteca aperta.

Questa imponente ristrutturazione ha inizialmente comportato il recupero e l'adeguamento degli spazi esistenti, razionalizzati, ristrutturati e tecnologicamente attrezzati anche in funzione delle nuove destinazioni d'uso. Così in un decennio sono stati pian piano creati gli ambienti destinati all'ufficio del Protocollo, all'Archivio della Prefettura, all'ufficio Mostre, agli otto nuovi studi per *Scriptores* e Assistenti del Dipartimento manoscritti, al nuovo Economo e al Centro di elaborazione dati, questi ultimi ricavati dai locali in precedenza adibiti a magazzino della casa editrice della Biblioteca, che per questo è stato trasferito in Via della Conciliazione. Dal 2003 anche la Scuola vaticana di biblioteconomia ha una nuova sede in Via della Conciliazione 1, con uffici più comodi, due aule per seminari, una piccola biblioteca e soprattutto con un'aula informatica

On the 20th of September 2010, after an unusual three-year pause, the Vatican Apostolic Library reopened its doors to the public of scholars, resuming its daily service towards culture. These past three years have represented the last chapter of an important restructuring and development project that began in 1997 and was carried out in various phases, many of which with the Library's doors open.

This major restructuring program started with the recovery and remodeling of the existing premises, which were rationalized, restructured and technologically adapted according to their assigned purpose. In this past decade the offices for the following services were created: the Protocol Office, the Prefecture's Archive, the Exhibitions Office, eight new offices for *Scriptores* and Assistants in the Manuscripts Department, the new Bursar's Office and the Data Processing Centre (these latter offices in the former storage area of the Library's Publishing House, which was relocated to its new premises in Via della Conciliazione). In 2003, the Vatican School of Library Science also moved to new premises in Via della Conciliazione 1, with more convenient offices, two lecture halls for

dotata di quarantanove postazioni di computer: un gioiello tecnologico che permette di svolgere le lezioni in modo agile ed efficace, con la disponibilità di servizi in rete, accessi a fonti di dati on-line e interattività tra docenti e studenti. Per rispondere a nuove esigenze di studio, sono stati inoltre attrezzati il Laboratorio fotografico digitale e quello per la lettura multispettrale dei palinsesti. Contestualmente, gli impianti elettrici, quelli termo-idrometrici e i sistemi antincendio di moltissimi settori della Biblioteca, compreso l'enorme magazzino degli stampati, sono stati adeguati ai nuovi standard di sicurezza richiesti dalla legge. E ancora, al 2002 si data l'inaugurazione della nuova sala periodici, la cui progettazione era stata avviata alla metà degli anni '70; ubicata al di sotto della Sala Leonina, essa rende disponibili "a scaffale aperto" oltre mille titoli di riviste. Nell'ambiente contiguo si è anche inaugurata una sala in cui è stata rimontata, dopo i necessari restauri, la *libreria grande* del cardinale Francesco Barberini, la cui scaffalatura lignea, realizzata dal falegname-architetto Giovanni Battista Soria, forse su disegno del Bernini, e giunta in Vaticana nel 1902 grazie al prefetto gesuita Franz Ehrle, si trova oggi così come appariva nel palazzo di famiglia in Via delle Quattro Fontane.

seminars, a small library and, most important of all, a computer room with 49 workspaces: a technological masterpiece which allows lessons to be held with ease and efficiently, with the availability of web services, access to sources of online data and interactivity between students and professors. The Photography and Digital Reproduction Laboratory, together with the office of multi-spectral analysis of palimpsests, were also given office space in response to new research needs. The electrical systems, the fire prevention systems and the climate and humidity controls of the majority of the halls of the Library, including the very large stacks for printed books, were brought up to current safety standards. In 2002 the new Periodicals Reading Room was inaugurated, following a project which began in the mid seventies; the room is situated below the Sala Leonina, and it has over a thousand periodicals available on an "open shelves" system. In the adjoining hall, the libreria grande of Cardinal Francesco Barberini was inaugurated. This grand library reached the Vatican Library thanks to Jesuit Prefect Franz Ehrle in 1902. The original wooden shelving was restored and reassembled as it once stood in the family palace of Via delle Quattro Fontane, where it had been created by

Tutti questi lavori sono stati eseguiti senza che fosse necessario interrompere la frequentazione degli studiosi in Biblioteca; invece, in una seconda fase (2007-2010), la quantità e l'improrogabilità degli interventi edili e tecnici connessi al consolidamento di un'intera ala del palazzo cinquecentesco che ospita la Biblioteca, ne ha reso inevitabile la chiusura. Durante questo periodo di lavori, la cui direzione è stata affidata all'ingegner Marco Bargellini, dei Servizi tecnici del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano, è stato effettuato il consolidamento dei solai dei quattro piani in cui sono ubicati il laboratorio di restauro, il laboratorio fotografico e l'archivio fotografico. L'area d'intervento corrisponde sostanzialmente ai livelli sovrastanti la sala di consultazione dei manoscritti e l'ufficio del prefetto, ovvero all'area che si affaccia, da un lato, sul Cortile della Biblioteca e, dall'altro, sulla Galea. Gli ambienti sono stati totalmente rinnovati e dotati di un'appropriata climatizzazione. In particolare, nell'archivio fotografico sono stati realizzati due distinti depositi micro climatizzati con parametri ottimali per la conservazione dei materiali fotografici, nel rispetto delle diverse specifiche dei supporti conservati (poliestere e acetato). La superficie dei locali occupati dal

architect-carpenter Giovanni Battista Soria, probably following a design by Bernini.

These projects were carried out over time without the need to interrupt the flow of researchers to the Library; the second phase of the project (2007-2010), however, required large and substantial building and technical restructuring to an entire wing of the sixteenth-century building that houses the Library: it was therefore necessary to close the premises.

During this period of building works, whose direction was entrusted to Marco Bargellini, an engineer of Technical Services of the Governorate of the Vatican City State, it was necessary to reinforce the ceilings of the four floors that house the conservation laboratory, the photographic laboratory and the photographic archive. The area corresponds essentially to the levels above the Manuscript Reading Room and the office of the Prefect, the area that looks onto the Courtyard of the Library on one side and the Galea on the other. The rooms were totally restructured and an adequate climate control installed. In particular, two different storage areas with specific micro-climatization systems were created in the photographic archive, both

Laboratorio di restauro è stata raddoppiata: tra l'altro sono stati realizzati uno specifico spazio blindato per l'imballaggio e il disimballaggio e un deposito provvisorio per i materiali destinati alle mostre o comunque in uscita dalla Biblioteca; è stata inoltre realizzata una nuova entrata a livello della strada verso la Galea, che sarà adibita esclusivamente al passaggio delle merci. Si è provveduto alla riqualificazione del Deposito dei manoscritti, costruito tra il 1982 e il 1983, interrato al di sotto del Cortile della Biblioteca. Si è trattato per lo più di interventi di complemento, e tuttavia di evidente importanza, che hanno peraltro richiesto il totale svuotamento dei locali e il trasferimento in altra sede dei manoscritti, ospitati per circa un anno nei depositi dell'Archivio Segreto Vaticano. È stata costruita l'uscita di emergenza, programmata a suo tempo ma mai realizzata; sono stati rinnovati la pavimentazione, le pareti e il soffitto, realizzati con materiale e speciali vernici antincendio, che garantiscono anche dal rilascio di polveri; è stato sostituito l'impianto di climatizzazione, messo a norma l'impianto elettrico e attivati i sistemi di sicurezza. Infine è stato realizzato uno specifico spazio per la conservazione dei fondi papiracei, climatizzato con temperatura e umidità specifiche per questo tipo di mate-

based on optimal criteria for the preservation of the photographic prints depending on the support material (polyester or acetate). The surface area of the Conservation Laboratory was doubled: amongst other things, a new large entrance was opened at the street level, towards the Galea, which allows the passage of goods; and a secure area for the packing, unpacking and interim storage of items intended for exhibitions or otherwise leaving the Library, was created.

The Manuscripts Deposit, built between 1982 and 1983 underneath the Courtyard of the Library, was also renovated. For the most part, it was a minor (though necessary) intervention; it did however require the halls to be completely cleared out and the manuscripts to be moved to the deposits of the Vatican Secret Archive for about one year. An emergency exit was built as originally designed but never constructed; flooring, walls and ceiling were refurbished using special fire-resistant material and anti-dust paint; the air conditioning system was replaced, the electrical systems was brought to safety standards and new security systems were installed. Finally, a special area was created to preserve the collection of papyri, with specific climate and humidity controls for this

riali. È in questo ambiente che si conserva il Papiro Bodmer XIV-XV (P⁷⁵), un'acquisizione recente ed eccezionale che riporta alla storia iniziale della diffusione del Nuovo Testamento. Scritto intorno all'anno 200, è infatti il più antico manoscritto che trasmette il testo di due Vangeli, quello secondo Luca e quello secondo Giovanni. Per collegare direttamente il deposito dei manoscritti con la sovrastante sala di consultazione, i laboratori e l'archivio fotografico e per permettere in modo più lineare e protetto il trasferimento dei codici dal deposito agli altri ambienti, è stato costruito *ex novo* un ascensore nel Cortile della Biblioteca, verso la scalinata del Bramante. La "Torre dei manoscritti" in cui è alloggiato è stata realizzata su progetto dell'ingegner Gennaro Guala della Italcementi. La Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti ha con generoso gesto offerto alla Biblioteca la nuova fondamentale struttura architettonica di collegamento verticale. Realizzata in mattoncino romano e rifinita in travertino, ben si colloca nel contesto preesistente, distinguendosi, ma al tempo stesso integrandosi con le numerose architetture storiche che insistono sul piccolo Cortile della Biblioteca. La costruzione della Torre ha comportato una rimodulazione della sala di consultazione dei mano-

type of material. A recent and extraordinary acquisition is kept in this new space: the Bodmer Papyri XIV-XV (P⁷⁵), which take us back to the roots of the initial spreading of the New Testament. It was written around the year 200 and is the oldest manuscript that conveys the text of two Gospels, according to Luke and according to John.

A completely new elevator in the Courtyard of the Library, towards Bramante's staircase, was constructed in order to connect the Manuscript Stacks to the level above, which houses the Reading Room, the laboratories and the photographic archive. This contributes to a more linear and protected transfer of the manuscripts from the storage area to other offices and laboratories. Engineer Gennaro Guala of Italcementi designed the "Manuscript Tower" in which we find the new lift. The Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti, with an act of great generosity, donated this vital vertical structure to the Library. The tower was constructed using roman bricks and travertine, and although it differs from the existing buildings it fits well into the architectural context of the Courtyard of the Library. The construction of the tower caused the remodeling



scritti, che è stata leggermente ridimensionata, ma che non ha perso in luminosità. Negli spazi retrostanti la sala si sono ricavate due “postazioni” per il personale addetto alla distribuzione. Un altro ascensore è stato ampliato e totalmente rinnovato: si tratta di quello antistante l’ingresso, abitualmente utilizzato dagli studiosi per accedere alle sale di consultazione, che ora arriva al livello del Salone Sistino. Questo, splendido ambiente monumentale, in un prossimo futuro sarà utilizzato come ulteriore sala di consultazione. Contestualmente al rinnovamento dell’ascensore sono stati riorganizzati gli spazi dell’ingresso su progetto dell’architetto Giuseppe Facchini, dei Servizi tecnici del Governatorato: per una migliore funzionalità e per offrire una maggiore comodità agli studiosi è stato ricavato un percorso diretto dall’ingresso principale fino all’ascensore, sotto lo scalone solenne, che di conseguenza ha subito una rimodulazione, che ha comportato anche lo spostamento della cosiddetta statua di Ippolito, sistemata a destra dell’entrata principale. Inoltre è stato creato un ingresso indipendente per il personale della Biblioteca, a destra di quello principale, rimasto a esclusivo uso di studiosi e ospiti. I lavori edili concernenti l’ascensore e la riorganizzazione dell’ingresso hanno interes-

of the consultation room, which was scaled down without losing its luminosity. Two workspaces for the staff in charge of handling were created behind the hall.

The elevator that stands in front of the entrance, used by researchers to access the reading rooms, was also extended and totally renovated; it now also carries you to the Salone Sistino. This grand room will soon be opened and used as a further reading room. At the same time as the restructuring project of the elevator, architect Giuseppe Facchini, of the Technical Services of the Governatorato, also renovated the entrance hall. A direct passage from the main entrance towards the elevator, housed below the grand staircase, was created in order to simplify the researchers’ access towards the reading rooms. These new features meant that the statue of Hippolytus had to be moved towards the right of the main entrance; also on the right of the entrance a new access for the Library’s personnel was created, while the main entrance is now exclusively for the use of visitors and readers. The restructuring projects affected the foundations of the Library, and the entire building had to undergo a delicate and lengthy consolidation process. The halls assigned to

sato le stesse fondamenta della Biblioteca, impegnando a delicati e prolungati interventi a sostegno e consolidamento dell'intero edificio. Gli ambienti destinati agli studiosi sono stati ristrutturati e dotati di nuove tecnologie, che permettono l'informatizzazione delle procedure d'accesso e delle altre operazioni (richieste dei volumi per consultazione, richieste di riproduzioni fotografiche, ecc.) che normalmente si compiono in Biblioteca. Gli interventi di ristrutturazione effettuati nel Gabinetto numismatico e nel contiguo deposito degli Indirizzi dei Papi (una sezione che raccoglie doni di vario genere, soprattutto album e oggettistica diversa, presentati ai Papi dal tempo di Pio IX sino a quello di Giovanni Paolo II), situati nei locali sovrastanti la Galleria Lapidaria, sono stati finalizzati all'ottimizzazione dello spazio. Specificamente sono state aggiunte scaffalature per la conservazione di monete e medaglie ed è stato creato un laboratorio, piccolo ma ben attrezzato, per la manutenzione e il restauro numismatico. Inoltre l'intero ambiente è stato climatizzato. Molto più impegnativi sono stati i lavori eseguiti nel Deposito dei periodici, situato nell'ala occidentale del Cortile del Belvedere. L'intero edificio necessitava di una complessiva ristrutturazione che garantisse la sicurezza e la stabi-

researchers were renovated and equipped with technologically advanced systems for accessing information and other operations that are common in the Library (requesting volumes for consultation, requesting photographic reproductions, etc.).

The restructuring work on the Numismatic and Medals Department and the adjoining deposit of the Indirizzi dei Papi (a selection of gifts of assorted items, generally albums and various objects, presented to Popes from the time of Pius IX to John Paul II), which are situated under the Lapidary Gallery, was aimed at optimizing the spaces involved. A system of shelving was added for the conservation of the ancient coins and medals, a small but well-equipped laboratory for the preservation of the numismatic items was created and the whole space was fitted with air conditioning.

The restructuring of the Stacks for Periodicals, located in the eastern wing of the Cortile del Belvedere, was very challenging. The entire building needed a complete restructuring that would guarantee the safety and stability of the four floors of shelving, built between 1963 and 1978, and currently considered obsolete. Therefore, the project planned for the entire

lità dei quattro piani di scaffali realizzati tra il 1963 e il 1978 con un sistema costruttivo oggi ritenuto obsoleto. Si è colta quindi l'occasione per demolirne totalmente l'interno, ricostruirlo e dotarlo di impianti secondo la normativa vigente e di scaffalature del tipo compact che permettono la migliore e razionale collocazione dei volumi. Il pianterreno sarà adibito a deposito dell'Economato e, con l'accesso dal portone del cosiddetto Grottone, renderà più fluido il movimento delle merci in arrivo e in partenza.

Questo lungo *excursus* per ripercorrere gli innumerevoli interventi edilizi avvenuti in questi ultimi anni. Un numero davvero considerevole al quale corrisponde in modo proporzionale l'accresciuta qualità del servizio offerto agli studi e alla cultura. Tutti gli interventi edilizi, ma anche le innovazioni tecnologiche, sono stati effettuati per migliorare le strutture, per razionalizzare spazi e spostamenti, ma principalmente per tener fede all'antico e originario impegno umanistico: sin dalla sua nascita la Biblioteca Vaticana è il luogo eminente in cui si custodisce la memoria storica della Chiesa universale, che viene quotidianamente offerta, con debita cura e attenzione scientifica, all'intera umanità. Un luogo di conservazione ma anche di ricerca se-

internal space of the building to be demolished. The four floors were renovated entirely, the fittings were brought up to regulatory standards and the rooms were fitted with "compact" shelving that allows the best and most rational positioning of the volumes. The ground floor will be used as a storeroom for the business office and thanks to the large door of the Grottone the movement of packages in and out will be effortless.

This summary has allowed us to follow the numerous construction and renovation works that the Library underwent these last few years. The amount of work involved resulted in a direct increase in the quality of services offered to research and culture. The whole construction work, together with the technological innovations, was carried out to improve the premises, rationalize the spaces and movements, but most importantly of all to abide to the Library's ancient and original humanistic aim: from its origins, the Vatican Library has been a place where the historic memory of the universal Church is treasured, and offered daily, with great care and scientific diligence, to the whole of humanity. It is a place of preservation and also a space for serious and

ria e qualificata, non contaminato da discriminazioni confessionali o ideologiche. Un luogo in cui attraverso la ricerca si compie “l’ascesi”; ma pur sempre un luogo, un ambiente, un edificio che grazie all’impegno, alla generosità e alla dedizione di molti è stato rinnovato. Ringrazio in particolare la Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti e il suo Presidente Avv. Giovanni Giavazzi, che già in passato aveva legato il suo nome a una importante architettura vaticana, l’Aula Paolo VI, più nota come *Sala Nervi*; i Servizi tecnici del Governatorato e il Direttore Ing. Pier Carlo Cuscianna; le ditte Mapei, Pessina e Picalarga. Concludendo con la citazione di Cicerone, in altre sedi ricordata, *Si hortum in bibliotheca habes, deerit nihil* (Cicerone, *Epistulae ad Familiares*, IX, 4, *Cicero Varroni*: Se nella tua Biblioteca hai anche un giardino allora non ti manca più niente), mi sembra si possa affermare che la rinnovata Biblioteca Apostolica Vaticana non ha perduto nulla della sacralità laica che la caratterizzava; non ha perduto neppure il suo piccolo giardino, che per un momento si è pensato di dover sacrificare, e che invece tra qualche anno potrà essere ammirato anche dall’alto, dalle finestre del Salone Sistino, che, come accennato, sarà una nuova Sala di consultazione.

qualified research, untainted by confessional or idealistic discrimination. It is a place where research leads to a form of “asceticism;” but most of all it is a place, a space, a building which, thanks to the generosity and dedication of many, has now been renovated.

I wish to thank in particular the Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti and its President Avv. Giovanni Giavazzi, who in the past have been involved in an important Vatican architectural project, the Paul VI Hall, also known as the Sala Nervi; the Technical Services of the Governorate and its Director Ing. Pier Carlo Cuscianna; and the firms Mapei, Pessina and Picalarga.

I would like to conclude with a quote from Cicero: Si hortum in Bibliotheca habes, deerit nihil (Cicero, Epistulae ad Familiares, IX, 4, Cicero Varroni: if you have a garden and a library then you want for nothing). As I understand it, the renovated Vatican Library has not lost anything of the sacred secularity that distinguishes it; it also has not lost its little garden, which at one point was about to be sacrificed to the renovations but which, in a few years, will be admired from above, from the windows of the Salone Sistino which, as mentioned, will become a new reading room.



